



Programma Regionale Calabria
FESR FSE+ 2021/2027

COMITATO DI SORVEGLIANZA

28 luglio 2025

Introduzione

In data 28 luglio 2025, alle ore 10.30, in video conferenza, si è svolta la VI seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 (in seguito Programma) per la discussione dei seguenti punti all'Ordine del Giorno (in seguito OdG):

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno;
2. Proposte di modifiche di natura finanziaria, tra le Priorità 4OCC. e 4GIOV. in favore dell'Azione 4.a.1 "Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati" del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi dell'art. 24, par.1 e par. 5, del Reg. (UE) 2021/1060;
3. Proposta di modifica della Priorità 5 "Una Calabria più vicina ai Cittadini" - Azione 5.2.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi dell'art. 24, par. 1 e par. 4, del Reg. (UE) 2021/1060 ai fini dell'inserimento di nuove aree interne;
4. Varie ed eventuali.

Il **dott. Maurizio Nicolai**, *Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027*, apre i lavori della sesta seduta del Comitato di Sorveglianza (in seguito Comitato), porgendo i saluti ai partecipanti ed informando circa le modalità organizzative della stessa.

Il Comitato si svolgerà in video conferenza, in considerazione della limitata quantità di punti all'ordine del giorno, benché di rilevante importanza. L'ordine del giorno, infatti, prevede due punti principali, oltre a un punto dedicato a varie ed eventuali.

Inoltre, il dott. Nicolai informa i partecipanti che la seduta sarà oggetto di registrazione audio/video. La relativa trascrizione sarà trasmessa a tutti i componenti del Comitato come previsto dal Regolamento di funzionamento.

A differenza delle precedenti sedute, nelle quali gli interventi venivano raccolti nella parte finale, il dott. Nicolai propone, salvo diverse indicazioni, di accogliere eventuali interventi o segnalazioni al termine di ciascun punto all'ordine del giorno, in considerazione della rilevanza dei temi trattati.

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno

Prende la parola il **dott. Nicolai** che avvia formalmente i lavori del Comitato con la trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno riguardante l'approvazione del medesimo.

Dopo aver verificato l'assenza di osservazioni rispetto ai punti presentati, dichiara approvato l'Ordine del Giorno e passa la parola al dott. Fortunato Varone per l'esplicitazione del contenuto del punto successivo all'OdG relativamente alla riprogrammazione di natura finanziaria delle Priorità 4 "Occupazione" e 4 "Giovani" del Programma, proposta nell'ambito dell'articolo 24, par. 1 e 5, del Regolamento (UE) 2021/1060.

2. Proposte di modifiche di natura finanziaria, tra le Priorità 4OCC. e 4GIOV. in favore dell'Azione 4.a.1 "Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati" del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi dell'art. 24, par.1 e par. 5, del Reg. (UE) 2021/1060

Prende la parola il **dott. Fortunato Varone**, *Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro*, per illustrare la proposta di modifica finanziaria finalizzata all'avvio di percorsi strutturali di

inclusione lavorativa mediante contratti a tempo indeterminato, anche part-time, nelle pubbliche amministrazioni calabresi superando la natura temporanea dei tirocini di inclusione sociale. Tale misura coinvolge attualmente 3.758 lavoratori che prestano servizio presso gli enti locali e diverse altre amministrazioni della Regione Calabria per 80 ore mensili. Si tratta di ex percettori di mobilità in deroga, prevalentemente over 50, con basso titolo di studio e in condizione di vulnerabilità economica, privi di accesso a strumenti di sostegno al reddito come la NASPI.

Tale riprogrammazione prevede due linee di intervento:

- *Dote occupazionale*, che prevede una compartecipazione ai costi salariali con un contributo massimo di 25.200 euro per 36 mesi (circa 700 euro mensili), destinato agli enti locali che attivano procedure di stabilizzazione ai sensi dell'art. 16 della Legge 56/1987, tramite evidenza pubblica e con il supporto dei Centri per l'Impiego;
- *Autoimpiego*, che prevede l'erogazione di un sostegno sotto forma di prestito agevolato che può essere combinato con un contributo a fondo perduto con sovvenzione fino a un massimo di 54.000,00 euro attraverso lo strumento di ingegneria finanziaria FUSESE.

Il **dott. Varone** conclude sottolineando come tale misura si inserisca in un contesto normativo favorevole, in quanto la legge finanziaria vigente consente la stabilizzazione in deroga entro il 2026 e per la relativa attuazione sono programmate complessivamente risorse per circa 189 milioni di euro, di cui 47 milioni a carico del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) e la restante parte a valere sul Programma Operativo Complementare (POC).

Interviene il **dott. Nicolai** per evidenziare il lungo lavoro di confronto con i servizi della Commissione Europea, avviato lo scorso mese di marzo, che ha consentito la conclusione e la presentazione della misura nell'attuale seduta del Comitato e per sottolineare l'importanza della stessa, considerata strategica per affrontare una criticità strutturale della Regione Calabria con un approccio integrato e risolutivo.

A conclusione, interviene il **dott. Benedetto Di Iacovo**, per la Commissione emersione della Regione Calabria, evidenziando il significativo impegno dell'amministrazione regionale per la programmazione di risorse così rilevanti in favore degli enti locali.

Nel contempo, manifesta preoccupazione per la mancata adesione di alcuni enti locali, anche di rilevante dimensione urbana (es. comuni con oltre 90.000 abitanti), al percorso di stabilizzazione programmato dalla Regione pur avendo beneficiato in passato dell'impiego di lavoratori tirocinanti rientranti nel bacino previsto dalla riprogrammazione in oggetto.

A tal proposito, il **dott. Di Iacovo** propone l'introduzione di forme di penalizzazione per gli enti locali che non intendono procedere alla stabilizzazione del personale tirocinante impiegato, ipotizzando l'esclusione dalle future misure di finanziamento e suggerendo l'adozione di meccanismi di premialità per gli enti "virtuosi", al fine di incentivare comportamenti corretti e trasparenti.

Conclude sottolineando che si tratta di una questione di dignità per i lavoratori coinvolti (circa 1.875 unità), e di un corretto utilizzo delle risorse pubbliche, auspicando un intervento normativo che valorizzi l'impegno della Regione e garantisca equità nei processi di assunzione.

Anche il **dott. Luigi Veraldi**, per la CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro prende la parola per esprimere, da un lato, apprezzamento nei confronti di tale misura che considera molto importante e pertinente e dall'altro, preoccupazione per il rischio di mancata adesione da parte di alcuni enti locali ai percorsi di stabilizzazione e contrattualizzazione dei lavoratori tirocinanti.

Prosegue ribadendo che dal punto di vista contrattuale, la problematica della mancata stabilizzazione rimane aperta anche con un solo lavoratore occupato in Tirocinio Inclusioni Sociale (TIS) non contrattualizzato.

Inoltre, chiede chiarimenti sul testo della riprogrammazione allegato agli atti del Comitato, circa inclusione o meno di tutte le risorse disponibili comprese quelle del CIPESS.

Conclude riconoscendo la rilevanza di tale misura senza la quale non sarebbe possibile ipotizzare alcuna forma di contrattualizzazione a tempo indeterminato considerata la limitata disponibilità di risorse.

Prende la parola il **dott. Nicolai** per ringraziare per gli interventi finora espressi e confermare, in risposta a quanto richiesto dal **dott. Veraldi**, che il testo della riprogrammazione allegato agli atti del Comitato è allineato con tutte le risorse finanziarie disponibili.

In merito agli aspetti procedurali, precisa che il Dipartimento Lavoro ha già delineato un percorso attuativo coerente con l'iter condiviso con i servizi della Commissione europea e ribadisce l'impegno dell'Amministrazione al rispetto delle procedure che assicurano parità di accesso, trasparenza e conformità al quadro normativo vigente, con l'obiettivo di garantire la massima correttezza nell'attuazione degli interventi.

Sottolinea inoltre che, trattandosi di risorse provenienti da fondi unionali e da deliberazioni CIPESS, è necessario mantenere un elevato livello di attenzione e scrupolo nella rendicontazione, al fine di evitare criticità e garantire la piena affidabilità del modello procedurale adottato.

Verificata l'assenza di ulteriori osservazioni, il **dott. Nicolai** conclude il proprio intervento dichiarando approvato il testo della riprogrammazione trasmesso ai membri del Comitato, di cui al presente punto all'OdG.

3. Proposta di modifica della Priorità 5 “Una Calabria più vicina ai Cittadini” - Azione 5.2.1 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane” del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi dell'art. 24, par. 1 e par. 4, del Reg. (UE) 2021/1060 ai fini dell'inserimento di nuove aree interne

Prende la parola il **dott. Nicolai** per evidenziare la rilevanza del punto in esame, con riferimento alla scelta operata in fase di negoziazione del programma, dell'introduzione delle aree interne già dotate di strategia approvata. Tale impostazione, inizialmente percepita come un possibile limite all'attuazione, risponde in realtà all'esigenza di capitalizzare l'esperienza maturata nel ciclo 2014/2020, evitando ritardi legati all'elaborazione di nuove strategie e consentendo di concentrarsi sull'attuazione puntuale degli interventi, salvaguardando la capacità di spesa del programma 2021/2027.

A seguito dell'approvazione da parte del Dipartimento per le Politiche di Coesione di ulteriori aree interne, l'Amministrazione regionale intende ricomprendere nel programma anche tali aree, con la proposta di modifica di cui al presente punto all'OdG.

Per l'illustrazione tecnica e dettagliata di tale proposta di modifica prende la parola la **dott.ssa Giulia Di Tommaso**, Dirigente del Settore Coordinamento e Sorveglianza (FESR-FSE) – S3, che dopo aver porto i suoi saluti ai partecipanti del Comitato, presenta la modifica proposta riguardo l'Obiettivo di Policy 5 “Una Calabria più vicina ai cittadini” e in particolare dell'Azione 5.2.1. Sottolinea che tale modifica al testo del programma richiede una decisione formale da parte della Commissione europea, a differenza delle modifiche finanziarie proposte nel precedente punto all'OdG, che rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC).

Oltre alle Aree Interne già individuate nel ciclo di programmazione 2014/2020 (Grecanica, Versante Ionico delle Serre, Presila Crotonese e Cosentina), con la Deliberazione n. 622/2022, la Giunta regionale ha candidato tre nuove Aree Interne: Alto Ionio Cosentino, Versante Tirrenico – Aspromonte e Alto Tirreno Cosentino – Pollino.

Tali nuove Aree sono state istruite positivamente dalla Delibera CIPESS n. 41 del 28 novembre 2022 – Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI): le prime due sono state cofinanziate a livello nazionale, mentre la terza ha ottenuto una valutazione positiva ma, per mancanza di risorse, non ha ricevuto il cofinanziamento nazionale e potrà, quindi, essere finanziata totalmente da fondi del PR CALABRIA 2021 27.

La modifica proposta al testo del Programma si rende opportuna in quanto l'approvazione delle nuove aree interne è intervenuta successivamente alla data di adozione del Programma, avvenuta il 3 novembre 2022. Inoltre, tale intervento risulta pienamente coerente con le disposizioni dell'Accordo di Partenariato 2021–2027, che evidenzia la rilevanza di garantire un adeguato sostegno sia alle aree interne già consolidate sia a quelle di nuova individuazione.

Il sostegno alle strategie territoriali, al fine di assicurare pari opportunità a tutte le aree interne per attuazione delle proprie strategie, sarà garantito secondo principi di equità e parità di trattamento:

- le Aree Alto Ionio Cosentino, Versante Tirrenico – Aspromonte, già cofinanziate a livello nazionale per un importo pari a 4 M€, riceveranno un contributo pari a 8 M€ ciascuna dal Programma;
- l'Area Alto Tirreno Cosentino – Pollino sarà interamente finanziata dal Programma tramite l'Azione 5.2.1 per un importo pari a 12 M€.

Prosegue l'intervento illustrando le modifiche proposte al testo dell'Azione 5.2.1, che riguardano principalmente il consolidamento delle Aree Interne 14/20, senza compromettere l'attivazione delle strategie delle Aree Interne 21/27; l'inserimento del paragrafo 1.2 nell'Azione 5.2.1, che esplicita il riferimento alle nuove Aree Interne 21/27, sottolineando la necessità di una visione integrata tra interventi per i servizi essenziali di cittadinanza e lo sviluppo locale.

Inoltre, è stata operata una revisione formale della tabella 4 dell'Azione 5.2.1, con l'allineamento dei settori di intervento, in particolare quelli legati ai servizi finanziari, al presidio territoriale e allo sviluppo economico. L'unico nuovo settore di intervento inserito è il codice 172 relativo al finanziamento incrociato nel quadro del FESR (*sostegno alle azioni di tipo FSE+ necessarie a garantire l'attuazione della componente FESR dell'operazione e ad essa direttamente collegate*). In questa sede, non è previsto l'aggiornamento degli indicatori di output e risultato che sarà effettuato nell'ambito della riprogrammazione generale del Programma.

Conclude l'intervento precisando che il testo del Programma, nella versione presentata, sarà caricato su SFC e trasmesso alla Commissione europea, previa applicazione di eventuali accorgimenti lessicali (quali abbreviazioni o semplificazioni) necessari per rispettare il limite di caratteri previsto. Il documento è già stato condiviso in via informale con i servizi della Commissione, senza che, allo stato, siano pervenute osservazioni aggiuntive. Eventuali modifiche future, pertanto, saranno, verosimilmente, di natura marginale e verranno valutate prima del caricamento definitivo, previsto non prima del prossimo 6 agosto 2025.

Prende la parola il **dott. Veraldi** per ribadire l'importanza del dialogo sociale e del ruolo del partenariato e per manifestare apprezzamento sui temi oggetto di trattazione della seduta del Comitato che considera in linea e pienamente coerenti con le aspettative e per confermare il sostegno della CGIL e delle altre organizzazioni sindacali sul lavoro svolto dall'Amministrazione regionale su tali settori.

In particolare, sottolinea l'importanza dell'adozione di misure integrate finalizzate a favorire il recupero territoriale delle aree interne a fronte di un disinteresse diffuso che si registra nei confronti delle aree soggette a spopolamento.

In merito alle suddette aree, il **dott. Veraldi** chiede un chiarimento sulla correttezza dei dati riportati in un editoriale del Sole 24Ore relativo al ruolo dei fondi europei e regionali non essendo citata la fonte di tali informazioni e se tutte le aree individuate sono finanziate.

Per quanto riguarda il secondo punto all'OdG auspica che la rimodulazione finanziaria del Programma in favore dei tirocinanti di inclusione sociale possa rappresentare un'opportunità per impiegare risorse in modo produttivo e rilanciare il lavoro subordinato.

Ribadisce, inoltre, l'importanza di definire una modalità di contrattualizzazione per i lavoratori TIS che restano esclusi dalle richieste degli enti locali affinché tutti sia stabilizzato tutto il bacino dei tirocinanti.

A conclusione di tale intervento, il **dott. Nicolai**, constatata l'assenza di ulteriori osservazioni, dichiara approvato il testo della riprogrammazione trasmesso ai membri del Comitato, come previsto dal presente punto all'ordine del giorno.

Interventi finali

Il **dott. Nicolai**, prima di cedere la parola al **dott. Sartorello**, precisa che durante l'illustrazione delle procedure e dell'attività negoziale con la Commissione, è emerso più volte un punto fondamentale: il contributo ai Comuni non può essere destinato ad assunzioni a tempo determinato dei lavoratori occupati in TIS. La Commissione ha chiarito in modo netto e definitivo che questa misura è vincolata alla stabilizzazione, intesa come politica attiva del lavoro, e, dunque, il sostegno previsto è subordinato all'assunzione a tempo indeterminato.

Prende la parola il **dott. Michele Sartorello** per la *DG Empl della Commissione europea* per ringraziare l'AdG per l'organizzazione del Comitato, sottolineandone l'importanza per due motivi: dare rilievo alle azioni finanziate dal FSE+ in Calabria e chiarire le condizioni poste dalla Commissione europea per l'intervento a favore dei TIS per un importo totale di oltre 47 milioni di euro. Il processo di confronto con la Regione Calabria è stato lungo e articolato, ma ha portato ad una posizione condivisa, utilizzando un approccio centrato sulle esigenze del tessuto sociale ed economico, sulle persone e sulla loro dignità, più che su numeri e regolamenti.

Prosegue con i ringraziamenti al Presidente On. Roberto Occhiuto che ha aperto le discussioni tra Regione Calabria e Commissione europea, all'Assessore Giovanni Calabrese per la continua disponibilità a trovare soluzioni condivise, al Direttore generale Fortunato Varone e al Direttore AdG Maurizio Nicolai, con cui sono state valutate tutte le possibili soluzioni, sempre con spirito costruttivo e piena collaborazione. Inoltre, rivolge un ringraziamento particolare anche a tutti coloro del Dipartimento Lavoro, della Programmazione Comunitaria e dell'assistenza tecnica che hanno lavorato per raggiungere questo obiettivo sui TIS.

Il **dott. Sartorello** ha inteso sottolineare, inoltre, che l'utilizzo delle risorse del FSE+ deve essere subordinato alle seguenti condizioni:

1. la stabilizzazione dei tirocinanti di inclusione sociale, intesa come:
 - la concessione alle amministrazioni pubbliche della Regione Calabria di un contributo ai costi salariali per tre anni, finalizzato all'assunzione a tempo indeterminato, almeno part-

- time, di 1.875 tirocinanti per attività di supporto istituzionale nella pubblica amministrazione;
- l'accesso alla linea FUSESE tramite incentivi mirati a sostenere e promuovere la nascita di attività imprenditoriali innovative e sostenibili.
2. nessuna discriminazione potrà essere applicata ai tirocinanti, in particolare per quanto riguarda l'età e l'inclusione sociale, sottolineando che differenziazioni di età non trovano riscontro nei regolamenti europei e, quindi, nessun contributo finanziato dall'Unione europea a favore dei tirocinanti inclusi in percorsi di stabilizzazione potrà essere negato in base all'età. Ciò rappresenta una condizione imprescindibile.

Conclude l'intervento con alcune considerazioni di carattere generale: dal punto di vista numerico, il Fondo Sociale Europeo plus ora mette a disposizione per l'intervento sui TIS risorse finanziarie pari a 47 milioni di euro con la possibilità di un ulteriore aumento, tendendo in considerazione che in Regione Calabria esistono molte altre esigenze e il FSE+ non può diventare monotematico, ma deve continuare a sostenere in modo efficace i piani regionali già previsti e finanziati, in particolare:

- il Piano d'Azione per l'Occupazione 2023–2027 del Dipartimento Lavoro;
- il Piano Regionale Competenze, Istruzione e Formazione del Dipartimento Istruzione, e Formazione;
- il Piano Regionale di Supporto alle Fragilità del Dipartimento Salute e Welfare.

Tali Piani stanno contribuendo concretamente a ridurre l'impatto di problemi strutturali come l'elevato tasso di disoccupazione, l'emigrazione giovanile, il lavoro sommerso, l'invecchiamento della popolazione, la bassa natalità e il numero elevato di NEET.

Prende la parola il **dott. Nicolai** per ringraziare il dott. Sartorello per l'intervento e formulare alcune riflessioni conclusive. Anzitutto, ha inteso chiarire che la seduta del Comitato di Sorveglianza convocata nel mese di giugno non è un evento estemporaneo ma è stato frutto di un lungo percorso di condivisione e confronto e rappresenta una sintesi di quel percorso, nel rispetto dei vincoli condivisi e puntualmente illustrati.

Rivolge un ringraziamento particolare al Presidente Occhiuto, che ha voluto far giungere i suoi saluti e apprezzamenti per l'attenzione dedicata a un tema cruciale per la Calabria. La questione non riguarda solo i numeri, ma la consapevolezza da parte della pubblica amministrazione - a livello regionale, nazionale ed europeo - dell'importanza di agire concretamente sul territorio.

Infine, rinnova il ringraziamento al gruppo di lavoro che ha supportato l'intero processo nei mesi precedenti evidenziando che il lavoro svolto rappresenta il punto di partenza e l'obiettivo finale sarà raggiunto solo quando tutti i lavoratori TIS saranno stabilizzati.

Prende la parola la **dott.ssa Chiara Zingaretti** per la DG Regio della Commissione europea per fare una breve digressione sulla modifica FESR relativa alle aree interne evidenziando come la modifica proposta al testo del Programma sia, di fatto, il risultato di numerose interlocuzioni tra la DG Regio e l'AdG.

Prosegue, ponendo l'accento su un aspetto fondamentale, ovvero il rispetto di un cronoprogramma stringente per la redazione e l'approvazione delle strategie, al fine di non incorrere in ritardi causati dall'introduzione delle tre nuove Aree Interne attualmente in fase di programmazione.

Segue l'intervento del **dott. Giovanni Damiano** per il Dipartimento per la Coesione e per il Sud che, dopo aver riportato i saluti istituzionali della dott.ssa Federica Busillo, esprime piena condivisione rispetto all'approccio adottato dalla Regione, sia sul versante FSE+ che FESR, anche in considerazione dell'impegno dimostrato nella risoluzione delle criticità emerse.

4. Varie ed eventuali

Prende la parola il **dott. Di Iacovo** che rappresenta di aver trasmesso un documento a nome della Commissione emersione della Regione Calabria, depositato agli atti tramite la mail istituzionale. Il documento riguarda l'Azione 4.a.1, finalizzata al contrasto del lavoro nero e alla promozione della dignità del lavoro, misura che il sindacato ha sempre sostenuto con forza, e che ora trova una formulazione concreta grazie anche al contributo del Comitato Scientifico presieduto dal prof. Domenico Marino dell'Università di Reggio Calabria.

Il documento propone tre punti principali:

1. attivazione di un pacchetto integrato di misure per l'occupazione regolare, con forte impatto sociale e valoriale;
2. rafforzamento dell'Osservatorio permanente sul lavoro irregolare, con focus sullo sfruttamento minorile;
3. raccolta dati quantitativi e qualitativi, per analizzare fenomeni settoriali e territoriali e supportare l'Autorità di Gestione nella definizione di politiche mirate.

Si evidenzia che, tra il 2010 e il 2024, l'attività di emersione ha portato alla regolarizzazione di 52.000 lavoratori promuovendo l'inclusione attiva, legalità economica, occupazione stabile e qualificata.

In conclusione, prende la parola il **dott. Nicolai** per ringraziare tutti i partecipanti ai lavori del Comitato e chiudere i lavori alle ore 11.42.